



**Giovanni Floris**

# E adesso mi compro una squadra di calcio

“LA PRIMA REGOLA DEGLI SHARDANA”, SECONDO ROMANZO DEL GIORNALISTA TELEVISIVO, È UNA COMMEDIA IN CUI IL PALLONE APPARE COME VIA DI FUGA DAI GUAI. E DALLA POLITICA

Con il primo, *Il confine di Bonetti*, ha fatto gol. E allora Giovanni Floris torna in campo per segnare un altro. Anche perché stavolta si è proprio comprato una squadra di calcio. O meglio, lo ha fatto uno dei tre amici protagonisti de *La prima regola degli Shardana*, il secondo romanzo del giornalista romano. Che ci sta davvero prendendo gusto dopo tanti saggi politici. Al conduttore di *Di martedì*, su [L'Espresso](#) l'idea è venuta «di mercoledì! Lo ricordo bene, perché di martedì sto sempre in piedi e il mercoledì faccio stretching. Invece quel giorno ero al torneo di calcetto dei papà della scuola, come succede a uno dei protagonisti del libro. Che infatti si blocca con la schiena». Gli Shardana sono un antico popolo sardo di guerrieri, la loro prima regola è quella che gli permetteva di non perdere mai. E nella storia - una commedia ricca di ironia, colpi di scena e personaggi improbabili - tutti e tre i protagonisti scappano da Roma in Sardegna per non essere sconfitti, inseguiti da fallimenti imprenditoriali, politici da intervistare, matrimoni infelici e pure i mafiosi rom. Il rifugio ideale? La squadra di calcio di Prantixedda Inferru, località (inventata) nella regione dell'Ogliastra.

**Lei, invece, per scappare dalla politica si traveste da romanziere?**

«È davvero una via di fuga. La stessa editor con cui ho scritto i miei saggi per Feltrinelli mi propose di fare anche un romanzo: il mio sogno. Il primo è andato bene e allora ho fatto anche il secondo. Non è autobiografico, ma uso il mondo

che vedo per raccontare storie. E cose da dire ne ho sempre».

**In effetti il giornalista della storia, Giuseppe Rodari, fa proprio pensare a lei. Si è mai sentito così sopraffatto dalla politica da pensare “ora mollo tutto e alleno una squadra di calcio amatoriale”?**

«Quel personaggio fa pensare al mondo che vedo io. Ma non sono io. Tutti lasceremo il nostro lavoro per un'avventura. E le persone che amano il calcio ci si butterebbero immediatamente. A questo giornalista capita di intravedere un'avventura legata al calcio in una terra bella come la Sardegna e ci si lancia con passione, fino a rischiare di perdere quel



**LA PRIMA REGOLA DEGLI SHARDANA**

Giovanni Floris  
FELTRINELLI - 336 PAGINE € 18

GIUDIZIO



## altre letture

### GIANNI RIVERA IERI E OGGI

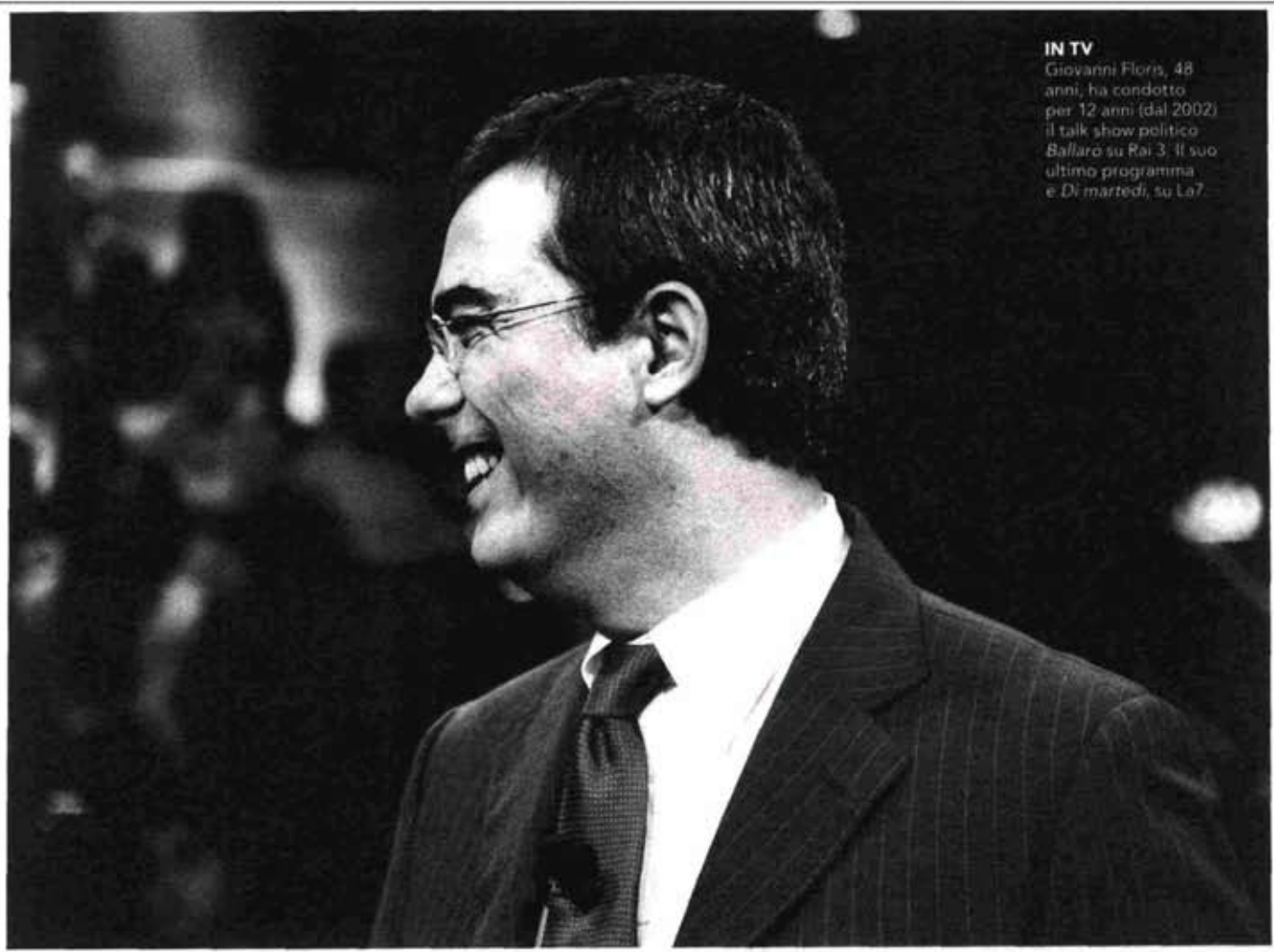
Gianni Rivera  
MARCONI PRODUCTIONS  
530 pagine  
€ 50



GIUDIZIO



Il Golden Boy del Milan ha scritto questa autobiografia monumentale come la sua carriera di calciatore che, non ce ne voglia l'autore, per i tanti che hanno amato i suoi dribbling, tiri e assist, resta più memorabile di quella da politico e uomo di sport, come si definisce e descrive nella seconda parte. La favola cominciò nell'Alessandria, la gloria arrivò in rossonero. Rivera si conferma uomo e calciatore coerente. Belle le foto e l'idea dei codici qr per vedere anche i filmati con lo smartphone.



**IN TV**

Giovanni Floris, 48 anni, ha condotto per 12 anni (dal 2002) il talk show politico *Ballaro* su Rai 3. Il suo ultimo programma è *Di martedì*, su La7.

TANIA

tanto che ha. Attrae davvero tutti la vita alternativa al lavoro. Più ancora se si può affrontare con gli amici di sempre: un tema forte per tanti 40-50enni».

**Si può scappare dalla politica?**

«Ci riesco con la lettura, perché mi piace tantissimo leggere i romanzi. E con altre passioni, come il calcio. Sia seguendo lo

sport in televisione che cercando di praticarlo il più possibile. E poi provo a infilare un viaggio ogni volta che posso».

**Crede davvero che il calcio, soprattutto quello italiano, sia davvero meglio della politica, della mafia, ecc.?**

«La storia del calcio sembra convergere con quella del Paese e della politica. Ma

non lo fermeranno mai, qualsiasi cattiva gestione ci sia. È passione pura, resterà sempre con noi. È una via di fuga».

**Immagini di comprarsi la "sua" Roma. Che ne fa?**

«Fermo tutto e ricomincio da capo. Quanti soldi abbiamo speso? Come mai abbiamo tanti giocatori di cui a malapena i tifosi sanno i nomi? Non li hanno mai visti in campo. Cercherei di spendere bene, comprando meno ma giocatori mirati, ragionando. Poi vorrei capire perché è andato via Gervinho. Mentre non c'è da preoccuparsi di Dzeko, prima o poi segna».

**Per la storia, con quale giocatore scambierebbe la sua carriera?**

«Gigi Riva o Francesco Totti: due bandiere».

**Non sveliamo la prima regola degli Shardana. Diciamo solo che dovrebbe essere la prima regola di tutti. Ha anche una sua seconda regola?**

«È un altro detto sardo: non è tanto alzarsi presto, quanto indovinare l'ora».

*Alessia Cruciani*

**SURFING 1778-2015**

Jim Heimann  
TASCHEN  
592 pagine  
€ 150



GIUDIZIO  
◆◆◆◆

Il capitano Cook nel lontano 1778 fu il primo occidentale ad assistere a un'esibizione di surf, anche se non pacifica. Da allora, la tavola è un modo di intendere la vita. Heimann, antropologo, fine illustratore e collezionista da museo, ce lo racconta con parole e immagini bellissime.

**I RAGAZZI DI BREMA**

Dario Ricci  
INFINITO  
96 pagine  
€ 12



GIUDIZIO  
◆◆◆◆

Il loro romanzo sportivo terminò 30 anni fa nell'incendio di un aereo Lufthansa nello scalo di Brema. Questo racconto è un doveroso risarcimento letterario - quello economico fu davvero infinitesimale - alla generazione spezzata del nuoto azzurro degli Anni 60.